

## FOCUS USA: l'importanza del mercato azionario americano

Le azioni statunitensi rappresentano una percentuale importante nei portafogli, in quanto arrivano a "pesare" per **oltre il 50%** negli indici ponderati per capitalizzazione del mercato globale, come l'indice MSCI All Country World (ACWI)<sup>1</sup>. Una sfida chiave per chi investe nell'azionario USA è rappresentata dall'allocatione per stili e capitalizzazioni differenti, nonché dal monitorare e alternare dinamicamente l'allocatione in base all'evolversi delle condizioni di mercato.

T. Rowe Price, grazie ad **oltre 80 anni di storia** e all'esperienza nella gestione dell'azionario americano, è tra i principali gestori attivi di azioni USA al mondo con **oltre 800 miliardi di dollari in gestione\***. **Essendo fra i maggiori azionisti attivi** di moltissime società statunitensi gode di accesso diretto al *management* e ha la possibilità di agire sulla *governance* in modo rilevante. La piattaforma di ricerca proprietaria, tra le più grandi nel mercato, è il vero elemento differenziante e il *driver* principale del valore aggiunto.

I mercati azionari si sono ripresi bene dai minimi toccati lo scorso marzo, evidenziando un livello incoraggiante di resilienza ma all'orizzonte ci sono ancora molte incognite. Un'osservazione interessante riguarda la natura unica del *sell-off* durante la pandemia, in quanto le aziende con le valutazioni più elevate non solo hanno dimostrato di essere le più resilienti durante la recessione, ma hanno anche seguito il recupero del mercato. Così hanno performato meglio le società più costose in termini di prezzo. Normalmente, invece, in una fase di recessione del mercato sono proprio i titoli dalle alte valutazioni e beta elevato che fanno crollare il mercato; ma non è stato questo il caso.

Per comprendere meglio il quadro di lungo termine e i potenziali risultati, T. Rowe Price divide le società nelle quali investire in tre categorie principali:

- ▶ **Categoria 1 – perdenti a lungo termine:** società che sono state impattate negativamente a breve termine dall'attuale crisi sanitaria ed economica e che rischiano di avere ripercussioni negative anche a lungo termine.
- ▶ **Categoria 2 – beneficiari a lungo termine:** società che sono state colpite negativamente a breve dalla situazione attuale, ma che sono potenziali beneficiari nel lungo termine e potrebbero uscire dalla crisi in una posizione migliore.
- ▶ **Categoria 3 – vincitori a breve e lungo termine:** questa categoria include un numero minore di società, quelle che stanno già godendo dei benefici e che si prevede ne otterranno degli altri a lungo termine.

### Fabrizio Mazzucato, Head of Institutional Italy T. Rowe Price

Fabrizio Mazzucato è Head of Institutional – Italy di T. Rowe Price.

In passato ha ricoperto ruoli di responsabilità in società assicurative e dell'*asset management* internazionali.

È stato Senior Consultant in Zurich Life Assurance, Head of Sales Italy di AIG, Head of Sales di Invesco AM, Managing Partner di Farad Group. Ha svolto anche attività di consulenza nel settore della Finanza Sostenibile.



Le società in cui T. Rowe Price è interessata a investire si trovano in una posizione di vantaggio in un orizzonte di lungo periodo grazie a specifiche qualità, tra cui: **elevate barriere all'ingresso, scarsa presenza di prodotti sostitutivi, leadership nel settore e potere contrattuale nei confronti di fornitori e clienti**. Altrettanto essenziale è un *management* attento e capace di **allocare il capitale in modo efficiente ed efficace**. Queste caratteristiche sono particolarmente rilevanti per le aziende incluse nella Categoria 2 come per esempio **Alphabet (Google)** e **Facebook**.

Ovviamente, la Categoria 3 è quella in cui il gestore punta ad essere maggiormente investito, ma le società che ne fanno parte sono poco numerose. Un esempio è **Amazon**: dall'inizio della crisi e dalla conseguente chiusura di tutte le attività di vendita al dettaglio, fatta eccezione per quelle fondamentali, Amazon ha registrato una notevole accelerazione nella crescita dei ricavi. Il fondo **T. Rowe Price US Blue Chip Equity** punta su società attive in settori dell'economia orientati alla crescita, con una capitalizzazione di mercato generalmente superiore agli 8 miliardi di USD. Il portafoglio è costituito da 100 - 140 società ed è creato seguendo un approccio *bottom-up*, **ampiamente diversificato fra industrie e settori** orientati alla crescita, ai fini di una migliore gestione del rischio.

È investendo in aziende leader affermate, in grado di attraversare i cicli economici grazie ai **vantaggi competitivi** di cui godono, che si possono generare risultati costanti. Circa un terzo del patrimonio gestito nella strategia è infatti investito in società **presenti in portafoglio da 10 anni o più**.

Il gestore Larry Puglia è responsabile di questa strategia da oltre 25 anni, seguendo lo stesso approccio collaudato ed è supportato da una delle **più vaste piattaforme di analisti buy-side del mercato**.

*\*Tutte le cifre sono aggiornate al 30 giugno 2020, salvo diversa indicazione.*

*<sup>1</sup>MSCI. Elaborazione: T. Rowe Price. Dati al 30 aprile 2020.*

## T. Rowe Price

Fondata nel 1937 a Baltimora (USA) da Thomas Rowe Price jr., T. Rowe Price è una società globale indipendente e unicamente dedicata alla gestione degli investimenti. Con \$ 1.220 miliardi di AuM\*, è cresciuta sino a diventare una delle società di gestione attive più grandi al mondo.



Presente in 16 Paesi, con 675 professionisti dedicati su un totale di oltre 7.527 dipendenti, offre una gamma completa di strategie azionarie, obbligazionarie e *multi-asset*.

La vocazione all'eccellenza, testimoniata dalle maggiori società di *rating* globali - premiata ai Morningstar Italy Awards 2020 come migliore società obbligazionaria e migliore società *overall* per il terzo anno consecutivo - è alimentata da un approccio strategico agli investimenti e da una piattaforma interna di ricerca e gestione tra le più grandi al mondo. È firmataria dei Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) delle Nazioni Unite dal 2010 ed è dotata di un Responsible Investing Team di professionisti dedicati all'integrazione dell'analisi ESG.